

Domenica l'esecuzione del grande pianista con pagine di Gottschalk, Gershwin e Chick Corea

Bruno Canino tiene a battesimo i Concerti Aperitivo in sala Aiace

UDINE. Fra classica e contaminazioni d'oltreoceano, il grande pianista Bruno Canino inaugura domenica, alle 11, in sala Aiace i Concerti Aperitivo dell'Ofu. Canino che sarà interprete di un brillante e originale programma dedicato alla musica americana di Gottschalk, Gershwin e Chick Corea.

Pianista versatile, Canino si è esibito nelle sale da concerto di tutto il mondo. Collabora inoltre con illustri solisti come Accardo, Ughi, la Mullova, Itzhak Perlman. Si è dedicato alla musica contemporanea lavorando con Boulez, Berio, Stockhausen, Ligeti, Maderna, Nono e molti altri, di cui spesso ha eseguito opere in prima esecuzione. Fra le numerose incisioni discografiche, le *Variazioni Goldberg* di Bach e l'integrale pianistica di Alfredo Casella e di Claude Debussy.

Quanto al programma di domenica, di Louis Moreau Gottschalk Canino ha scelto *Union!*, un brano molto brillante che con fantasia assembla diverse innologie. Creolo di New Orleans, Gottschalk portò il pianismo virtuoso di Liszt su materiali folcloristici e popolari: pur essendo del Sud, era politicamente favorevole ai Nordisti e agli Unionisti, come testimonia questo pazzo *Union!*, che combina con genialità temi che ancor oggi conosciamo, come *Yankee Doodle*, *Hail Columbia*, lo stesso inno americano, qui presentato con un tocco di malinconia. Anche se può sembrare fuori tema, l'inserimento di Chick Corea nel repertorio del concerto è invece molto pertinente: non tutti sanno che Corea, famoso jazzista, ha sempre frequentato e amato la musica classica. I *Children's Songs* che Canino interpreta domenica si ispira-

no con semplicità al mondo fantastico dell'infanzia: l'armonia, con qualche debito forse a Ravel, è assai raffinata e toccante. E così anche Gershwin, che molti considerano un musicista jazz, in realtà è a metà fra questo genere e il classico, e proprio perché né i jazzisti né i musicisti classici gli concedono piena cittadinanza ha trovato una collocazione speciale, un genere tutto suo, congenialità creativa straordinaria. Se vogliamo dare una connotazione specifica al concerto di domenica, potrebbe essere proprio la *contaminazione* fra il classico e il nuovo sound d'oltreoceano. Ma, se di classico si parla, Canino ha ritenuto giusto concedere una parte del suo recital anche al classicismo più *puro*, dedicando i primi brani a Mozart e a quel Clementi che è stato altamente sottostimato nel mondo della musica (e proprio anche grazie al coe-

vo Mozart, che non gli risparmiò critiche, definendolo, dopo un *duello* pianistico finito in parità, «un ciarlatano»), ma attualmente è ritenuto da molti studiosi sia il creatore del pianoforte moderno come strumento, sia il padre del modo moderno di suonarlo. In questo senso Bruno Canino, che ha curato particolarmente la rivalutazione di questo musicista, intende proporre al pubblico udinese un repertorio che raramente viene inserito nei programmi da concerto.

Ideati sette anni fa dall'Orchestra Filarmonica di Udine, i Concerti Aperitivo hanno incontrato il sostegno di privati: Regione, Comune e Provincia di Udine, Camera di commercio, Fondazione Crup, Assindustria, Mediocredito, Carnica Assicurazioni, Banca di Cividale e Università Udine; collaborazione organizzativa dell'Uapi.